

HOCKEY PISTAA1

È giallorosso il colore di gara-uno dei playoff

Sia Infoplus va troppo Forte

Il Bassano strapazza il Beck's. Gioca e va in gol anche Conte

10 - 2

SIAINFOPLUS BASSANO: Fontana, Nunes, Panizza, Conte, Ale, Michielon, Giaretta, Alb. Michielon, Orlandi, Rigo, Cunegatti. All. Dantas.

BECK'S FORTE DEI MARM: Stagi, Bonanni, Crudeli, Polacci, Maggi, Camporeggi, Montivero, Goransky, Mattugini, Bacci. All. Crudeli.

Arbitro: Fedon di Gorizia.

Reti: primo tempo: 5'36" Orlandi (B), 7'55" Ale Michielon (B), 8'31" Rigo (B), 13'32" Orlandi (B), 17'17" Ale Michielon (B); secondo tempo: 1'05" Orlandi (B), 4'03" Montivero (F), 5'53" Ale Michielon (B), 9'04" Panizza (B), 16'06" Goransky (F), 21'31" Rigo (B), 22'31" Conte (B).

di Vincenzo Pitturieri

Bassano. Bassano che si scola la Beck's incassando il primo round dei quarti, martirizza il Forte rimasto senza birra ed apparso un confettino troppo morbido per la volata scudetto. La mattanza giallorossa è un ciclone impetuoso che non risparmia niente e nessuno.

Il Forte di ieri in realtà non è per niente forte ed è sembrato piuttosto debole e friabile, anche perché il Sialfoplus affonda voluttosamente i colpi e la retrovia toscana risulta peggio di un formaggio groviera. In mezzo al marasma persino il veterano



Triplette. Un tris di gol per Alberto Orlandi e Alessandro Michielon (Foto Ceccon)

Crudeli barcolla e intelligentemente dopo un po' si fa da parte perché realizza che non è aria.

Bassano è arrugginito per la sosta ed i toscani invece no, si diceva alla vigilia. Mica vero. I soldatini di Dantas hanno le ali in testa ed ai piedi; ed il clan dei versiliesi, invece, do-

ve tutti sono ammosciati eccetto Montivero, proprio non ne vuol sapere. E quando Orlandi decide di rompere gli indugi, Cunegatti ed i suoi dilagano: El Mejör ingamma Stagi da dietro la gabbia per l'1-0; ed una formidabile percussione in campo aperto consente ad Ale di bollare in velocità il 2-0.

Una fucilata terrificante di Rigo dà il 3-0 e qui la Beck's sostanzialmente sparisce e cala la tela. Di nuovo Orlandi pesca il piazzato del poker con la complicità di Stagi, il quale un attimo dopo pasticcia sul 5-0 timbrato sotto misura da Ale Michielon. Basta così. Stagi può an-

che andare a rifocillarsi, visto che Crudeli spedisce tra i pali l'ex Bacci. Ma nemmeno con il viareggino a far da guardiano la faccenda cambia. Al primo assalto dopo il riposo, Orlandi scarica una sassata che Bacci manco vede per il 6-0. Il giovin gringo Montivero

SKIROLL. Nella festa del trentennale dedicata alla disciplina Moroder e Zanetel, che sprint Sono i principi della Ski Skett

Sandriago. (r. a.) Karin Moroder (Forestale) e Gianantonio Zanetel (Fiamme Oro), entrambi con un potente rush finale, vincono il confronto-sprint organizzato dalla "Ski Skett" al termine di un intenso pomeriggio sportivo e di "amarcord".

Il tempo, con un violento acquazzone e conseguente atmosfera carica di umidità, ha un po' guastato la "Festa del trentennale" dedicata allo sci a rotelle, senza peraltro impedire che il clou del pomeriggio, rappresentato dallo "Sprint dei campioni" in centro al paese, ne subisse negative conseguenze. Molti i nomi di livello nazionale ed internazionale iscritti alla kermesse. Fra questi Alberto Pertile, Valerio Checchi, Cristina Paluselli, Gianantonio Zanetel. Alla manifestazione erano ammessi anche i giovani; ed in questo segmento a prevalere, nella finale a due, è risultato Stefano Zampieri davanti a Piero Casagrande.

Nel settore femminile, eliminate in se-

mifinale Eughenia Bitchougova e la forestale carnica Viviana Druidi, se la sono giocata sino in fondo Cristina Paluselli, trentina, recente vincitrice della Fis Marathon Cup (la Coppa del mondo sulle lunghe distanze), e Karin Moroder, una delle migliori sprinter azzurre. E proprio la gardenese ha sfoggiato la spinta più vigorosa, affermandosi con autorevolezza sulla collega della Forestale.

Dopo l'uscita di scena dei vari Pertile, Checchi ed alcuni altri nomi di primo piano, alla semifinale maschile sono approdati, oltre a Gianantonio Zanetel ed a Pierluigi Costantini, anche il trentino Alessio Berlanda ed il giuliano Davide Bogatec. L'esperienza e la classe dei due "poliziotti" chiude all'angolo la coppia dei giovani sfidanti. La finale è stata quindi affare del granfondista della valle di Primiero.

La manifestazione ha visto anche i giochi fra i Fans Club dei vari campioni presenti. Ad imporsi è stata la squadra vicentina di Obiettivo master.

Il Breganze avanti nel primo tempo

Faizanè a Salerno cede all'overtime

Ai campani servono due supplementari

9 - 6 (dts)

CAMPOLONGO SALERNO: Oviedo, Antezza, Guerrero, Ortis, Barberi, Diconcilio, Laforgia, Festa, Farran, Rotolo. All. Giudice.

FAIZANÈ BREGANZE: Mabilila, Fona, Farinon, Pigato, Lopez, Achilli, Todesco, Crovadore, Meneghini, Fortuna. All. Chiarello.

Arbitro: Carmazzi di Lucca.

Reti: primo tempo: 4'08" Ortis (S), 4'49" Farran (S), 5'37" e 9'00" Crovadore (B), 13'46" Farran (S), 13'55" e 21'54" Lopez (B); secondo tempo: 6'56" Antezza (S), 9'19" Farran (S), 12'20" Ortis (S), 19'41" Pigato (F), 24'57" Crovadore (F). Supplementari: secondo tempo: 1'27" e 1'59" Ortis (S), 4'19" Farran (S).

Salerno. (r. f.) Partita di fuoco tra Campolongo Salerno e Faizanè Breganze e risultato deciso solo al secondo tempo supplementare. Il 9-6 finale non deve trarre in inganno. I vicentini di Chiarello sono rimasti in partita sino alle battute finali e solo a 3' dalla fine del primo confronto dei quarti dei play off hanno ceduto alla potenza di un Salerno che ha sofferto più del previsto. Il Faizanè ha disputato forse la sua più bella gara dell'annata. Basti pensare che le doppiette di Crovadore e di Lopez nel primo tempo avevano messo sotto i padroni di casa, capaci di replicare con i soli gol di Ortis e Farran (doppietta).

Nella ripresa il Salerno ha premuto sull'acceleratore ed ha sorpassato il Faizanè con i gol di Antezza, Farran e Ortis. Ma al 19' Pigato ha accorciato e a 3' dallo stop ancora Crovadore ha prodotto la stoccata che clamorosamente agganciato i campani. Tutto rinviato ai supplementari, dove la stanchezza ha giocato la sua parte per i breganzesi, che già nel primo avevano perso Farinon, espulso col rosso al 20' assieme a Laforgia. Nella gara di ritorno c'è la possibilità per questo pimpante Faizanè di ripetere una grande prova; e tornare in Campania per la bella.

BASKET DONNE. L'ex biancorossa, gran protagonista sul parquet, lascia l'attività agonistica

Mischi al passo d'addio

Due stagioni a Vicenza, con lei l'ultimo salto in A1

di Mauro Tosetto

A maggio, sottocanestro, si vincono i campionati, ci si salva, si retrocede, si stilano i bilanci e, una volta nella vita, ci si ritira. Stavolta raccontiamo di chi, le scarpette al chiodo, non le avrebbe appese proprio mai, ma che ha il pregio di avere una visione della vita disincantata e con regole proprie, non imposte da nessuno.

Paola Mischi ha detto basta. Mette via il borsone da allenamento per l'ultima volta, saluta tifosi, allenatori, compagne (ha giocato nel Ducato Siena in A2, quest'anno), dirigenti e se ne va.

Mischi per il basket femminile a Vicenza rappresenta certamente una protagonista degli ultimi anni. Una militanza significativa, la sua, anche se non molto lunga. Ha vestito biancorosso in due stagioni, ma di quelle che contano, intense e significative. Nel 2001-2002, arrivata dopo tre tornei a Livorno, ha contribuito in maniera determinante alla promozione della Scortrans, mentre l'anno scorso ha giocato un campionato di altissimo livello in A1 (giellata retrocessione all'overtime dell'ultima giornata, solo per differenza canestri), stupendo tutti per la sua tenacia in difesa e per le mille soluzioni offensive, che le sono valse cifre ragguardevoli. Le sue statistiche nella massima serie, infatti, 7,4 punti per gara con il 50% da due ed il 30% da tre, erano risultate migliori di quelle dell'anno precedente in A2.

Ed ora, Paola, ci privi delle tue mirabili? «Sì. Smetto. E mi sposo pure. Io e Mauro andiamo a vivere a Livorno. Torno a casa, insomma».

Non ha nessun rammarico, Mischi, anche se... «Credo che sicuramente mi mancherà l'agonismo, l'intensità della partita».

Che senso ha ritirarsi ora, quando po-

trebbe giocare ancora parecchi anni, con soddisfazioni anche economiche non indifferenti? Quest'anno a Siena Mischi è stata la stella della squadra, segnando 16,7 punti a partita. «Io ho una mia filosofia. Quando un ciclo finisce, stop. Ne inizia un altro. Quest'anno mi allenavo con ragazze nate nel 1989. Ci sono due generazioni di differenza. Non si può. Ha senso che vadano avanti loro, mica io».

Paola è allegra, ride mentre risponde a quello che le hanno già chiesto in tanti, poi cerca di farsi un po' più seria. «Se si trattasse solo di giocare, okay. Ma non ho più le motivazioni giuste e bastanti per allenarmi ogni giorno, ormai. Io non voglio continuare allenandomi un paio di volte e basta, vivacchiando. Non ho mai sopportato di non giocare al 100% del mio potenziale. Non ho mai saltato un allenamento, giocavo sempre, anche mezza rotta. Ma le cose voglio farle al massimo, meglio che si può. E poi ho sempre detto che volevo smettere quando stavo ancora bene. Questo è il momento giusto per confrontarsi con la vita reale».

Nonostante le pressanti richieste dei dirigenti senesi, che stanno facendo carte false per farla desistere dal suo intento, nel futuro di Paola c'è una vita con il matrimonio (il 28 agosto, a Bolgheri) e Vicenza nel cuore: «L'ho sempre detto e lo ripeto. A Vicenza ho lasciato molti amici veri, bellissimi ricordi e tante sensazioni piacevoli, che porterò sempre con me. Se devo pensare a qualche aneddoto piacevole ce ne sono talmente tanti che non saprei da dove iniziare a ricordare. Abbraccio tutti, indistintamente».

In mezzo a tante cariatidi che tirano a campare alla giornata, Paola Mischi, quando potrebbe ancora stupire e fare la differenza, saluta ed esce dal parquet. Con un sorriso.



Vicenza e le stagioni d'oro. L'ex biancorossa Paola Mischi

C2 MASCHILE. Il capitano del Vbg oggi (alle 21) è deciso a chiudere i conti

Giuliani raddoppia la spinta A S. Donà semifinale in palio

di Daniele Fattori

Secondo episodio dei play off per il Vicenza Basket Giovane: stasera (alle 21) e ragazzi di Gorlin saranno ospiti del San Donà per giocare gara-due al palasport Barbazza. Si tratta dei quarti di finale dei play off per la promozione in C1, iniziati sotto la buona stella per i giovani biancorossi; sabato sera, infatti, Giuliani e compagni si sono imposti sui veneziani con il punteggio di 82-71.

«Andiamo a San Donà - spiega proprio capitano Giuliani - senza aver nulla da perdere. Loro hanno l'acqua alla gola, noi siamo tranquilli, ma nello stesso tempo carichi. E vogliamo chiudere il discorso fin da gara2, senza ricorrere alla bella. Avremmo così modo e tempo di recuperare gli acciaccati per il turno successivo. In più dobbiamo vendicare la sconfitta patita nel girone di andata durante la prima fase».

È un avvio di play off che induce ad ottimistiche previsioni, pur restando con i piedi per terra e consapevolezza, secondo i dettami di Gorlin, che si tratta di un campionato particolare, senza tanti legami con la regular season.

«La nostra forza - prosegue il capitano biancorosso - è la grande voglia di giocare a pallacanestro e di divertirsi. Anno dopo anno quel gruppo di giocatori che ha iniziato assieme a stare sul parquet sta maturando, grazie agli allenatori che abbiamo avuto, ai confronti con gli avversari esperti ed ai nuovi compagni che si sono aggiunti lungo il percorso. Ulteriori stimoli ci vengono forniti dal numero pubblico presente alle nostre partite e dalle costanti attenzioni da parte della società nei nostri confronti. Proseguiamo il cammino partita dopo partita, però nessuno ci vieta di pensare alla grande».

Ed è con questo spirito che il Vicenza Basket Giovane tenterà il 2-0, per affrontare il Ladurner Marghera in semifinale.

Programma e arbitri. Oggi (ore 21): Basket San Donà-Vicenza Basket Giovane 0-1 (Chiodi e Maffei); domani: Castelfranco Castelfranco Veneto-Ferrolli San Bonifacio 0-1 (Scarso e Rossi).

Bam maschile D maschile Eurogomma e Polo Nord gradita la bella

(m. p. b.) Le nette vittorie conseguite nella gara interna contro il Cittadella (83-49) e nella partita decisiva giocata in trasferta a San Donà (36 a 99 il punteggio a favore dei ragazzi allenati da Nicola Fasolo) consentono alla Sportschool Dueville di giocare i quarti di finale contro i veronesi del Borgo Venezia, sfida che darà alla vincenda l'accesso alle finali four valide per il titolo regionale in programma sabato e domenica. Mentre con il Cittadella i dueville si hanno disputato una gara in linea con quanto più volte hanno fatto vedere durante la stagione, nella gara contro il San Donà tutto l'organico si è espresso ad un ottimo livello, frutto di un approccio mentale e fisico senza sbavature.

SPORTSCHOOL (contro Cittadella): Ravazzolo 4, Gasparini 2, Dalla Riva 6, Dal Santo 2, Saggin, Tapparello 10, Ronzani 12, Pigato 4, Scalchi 26, Fontana 17, Frigo, All. Fasolo.

SPORTSCHOOL (contro San Donà): Ravazzolo 16, Gasparini 2, Dalla Riva 4, Saggin 9, Tapparello 10, Ronzani 17, Pigato 16, Scalchi 11, Fontana 12, Frigo 6, Moro, Barausse 2. All. Fasolo.

LOTTA GRECOROMANA. La società ha schierato ai regionali l'indiano Ranjit e il romeno Teofil

Umberto I, l'internazionale

Si sono svolti a Treviso, i campionati veneti assoluti di lotta grecoromana. Gli atleti dell'Umberto I hanno ancora una volta ribadito le indiscusse qualità tecniche della scuola vicentina. Per l'occasione si sono schierati due lottatori d'origine straniera ma da tempo residenti a Vicenza: il primo, l'indiano Singh Ranjit nella categoria kg 55, aveva praticato solamente la lotta libera prima di approdare alla scuola vicentina di grecoromana. Dopo alcuni mesi di preparazione, sotto la diligente scuola di Mirko De Polli, è riuscito ad imporsi nella sua categoria dimostrando capacità di recupero davvero ecce-

lenti. Ranjit aveva iniziato la competizione subendo le tecniche a terra dell'avversario e facendo presagire un'anticipata e deludente prova, ma poi, con carattere e grinta esemplari è riuscito a recuperare lo svantaggio ed ad imporre la sua tecnica vincendo meritatamente la gara.

L'altro straniero, il romeno Malos Sorin Teofil categoria kg 96, è conosciuto da dirigenti ed atleti dell'Umberto I in quanto tempo addietro aveva ricoperto il ruolo di tecnico nella società. Nonostante i suoi 35 anni si è imposto diventando campione veneto assoluto nella categoria dopo due incontri vinti per schienata

in pochissimi minuti e con atleti di valore nazionale (l'atleta battuto dopo trenta secondi è l'attuale vicecampione nazionale). A completare la festa la prova dell'intramontabile Moreno Lotto, la cui destrezza e capacità tecnica e tattica gli permettono di partecipare alle competizioni con pochissime sedute d'allenamento. Avrebbe certamente vinto contro il vicecampione europeo in carica, il romeno Costantin Turcus, se solo avesse frequentato un po' di più la palestra di viale Carducci. In ogni modo, ha superato tutti gli altri atleti della sua categoria riuscendo a classificarsi al secondo posto assoluto.



Novità. Il tecnico Mirko De Polli con l'indiano Singh Ranjit

PUGILATO. Il giovane di Piovene ha vinto nei pesi leggeri cadetti

Zordan campione regionale A Mestre il debutto vale oro

(b. c.) Palestra "Antropos" fucina di giovani campioni. A pochi mesi dal bronzo conquistato ai campionati triveneti di pugilato, una medaglia d'oro va ad arricchire il palmares dell'Associazione sportiva scledense con sede in via Venezia. E quella di Davide Zordan che ha vinto il titolo regionale nella categoria pesi leggeri cadetti; nella finale disputata al palasport di Mestre è riuscito ad avere ragione dell'avversario, un forte atleta della Boxe Rodigina che godeva dei favori del pronostico, prima del limite. Un risultato che assume particolare importanza non solo per l'età del giovane pugile di Piovene, appena quattordicenne, ma soprattutto perché ha messo i guantoni da soli tre mesi. A suo favore gioca però il fatto che ad allenarlo è un preparatore d'eccezione; è il papà Flaviano dal quale sta apprendendo tutti i segreti della boxe.

All'Antropos, dove oltre al pugilato si pratica Thai Boxe, Kick-Boxing, Fit Boxe e si fa anche BodyBuilding, Spinning ed Aerobica, sotto lo sguardo attento degli allenatori De Santi, Marusso, Marchesini e Zancano, altri sei atleti stanno affinando la preparazione in vista dei Campionati regionali di seconda e terza serie che si disputeranno il mese prossimo.



Pugni d'oro. Davide Zordan

Play-off (così l'andata dei quarti): Ormelle - Atletico Verona 85-71; Eurogomma Montecchio - Hesperia Treviso 78-81; Grissin Bon Schio - Opemar Mestre 84-63; Basket Trevigiano-Broetto Padova 72-93. Play-out (primo turno): Marcon-Basket Lido 88-66; Ponte Priula - Molgiano 70-77; ProPace Polo Nord Alghida Sarcedo 93-71; Cestistica Verona-Bassetto Favaro 78-58.